



Assopadana
CLAAI



Cresci con noi!

Assopadana CLAAI, la più giovane organizzazione bresciana dell'artigianato.

Via Lecco, 5 - BRESCIA - Tel. 030.349162
www.assopadana.com

ASSOPADANA TANTI MESTIERI IN VIA DI ESTINZIONE

L'intervista

■ «Artigianato in crisi per il mancato ricambio generazionale, la minore attrattività di tanti lavori - pur richiesti -, la mancanza di efficaci iniziative di sostegno», così lancia l'allarme Assopadana ClaaI Brescia.

Il rischio. «Non c'è più tempo da perdere: il rischio di estinzione di alcuni mestieri artigiani è dietro l'angolo - sostiene Mariano Mussio, presidente di Assopadana Brescia -. Le imprese non trovano giovani in linea con le esigenze del mercato. I giovani non hanno più competenze manuali, non conoscono le nostre aziende, oppure ne hanno una visione "ottocentesca". Il mondo dell'artigianato rischia di non essere più attrattivo per le nuove generazioni».

«L'artigianato è in crisi e ci vorranno anni per reintegrare e stabilizzare queste profes-



Sarto. Un mestiere che scompare



Presidente. Mariano Mussio

sioni. La pandemia, che per un biennio ha sconquassato i nostri territori, non ha solo peggiorato la situazione ma ha dato alle imprese artigiane la botta finale, anche se la crisi dell'artigianato parte da molto lontano e non accenna a diminuire.

I numeri confermano la tendenza: negli ultimi dieci anni, hanno abbassato le saracinesche circa 170 mila piccole attività artigianali senza contare l'abbassamento della composizione anagrafica degli addetti in questo settore».

L'anagrafe. «Gli artigiani over 70 aumentano del 47 per cento mentre quelli under 30 crollano del 42 per cento. Che significa? Semplicemente che il lavoro dell'artigiano non è più attrattivo per le giovani leve, ovvero il ricambio generazionale. A distanza di tanti secoli gloriosi in cui l'artigianato la faceva da padrone abbiamo ora un grande spreco di storia, di opportunità di lavoro e anche di competenze

che si vanno a perdere in modo definitivo».

Ricambio generazionale. «La mancanza di ricambio generazionale è uno dei punti fondamentali della crisi dell'artigianato - precisa Mussio -. Soprattutto per alcune figure. Dall'impagliatore al barbiere, dal sarto al corniciaio: non ci sono più eredi di queste antiche tradizioni. Che in parte sono assorbite da nuovi lavori, più semplici e redditizi che spaziano dalla solita ristorazione ai tatuaggi, dai centri benessere ai locali degli estetisti. Eppure senza gli artigiani l'arte, anche nelle espressioni e nei linguaggi più moderni, non avrebbe scampo, non potrebbe sopravvivere. Corniciai, fabbricanti di telai, mosaicisti, fonditori e stampatori. Sono gli artigiani dell'arte, senza i quali non ci sarebbero neanche gli artisti con le loro opere finali».

Manca il sostegno. «Sono figure che sembrano lontane nel tempo, dimenticate e silenziose. Per loro, a parte qualche rara voce, nessuno chiede sovvenzioni, aiuti, contributi per affrontare il post Coronavirus. Eppure tutta la catena di questi straordinari artigiani è entrata in una pericolosa zona a rischio: già prima dell'infezione molti non reggevano alla concorrenza della tecnologia e all'eclissi di alcune figure professionali, dopo la pandemia la situazione si è molto aggravata». //